

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

€1,00
ANNO XVIII - N° 345

VENEZIA - CASTELLO, CAMPO S. LUIGI 5653 - TEL. 041/24.03.111 - FAX 041/52.11.007
MESTRE - VIA POERIO, 34 - TEL. 041/50.74.611 - FAX 041/95.88.56

www.nuovavenezia.it

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, PD



GNN

DINASTY BENETTON, SABRINA AL POSTO DEL PADRE IN EDIZIONE

PAOLINI / A PAG. 14



VERONA Pochi sì Tav in piazza non c'è il bis di Torino

LUGOBONI / A PAG. 11

UCCISE SABBADIN Agenti italiani in Brasile a caccia di Battisti

A PAG. 10

I PROGETTI PER LA CITTÀ

In migliaia per cambiare Rialto

Museo e nuovo mercato, parte la campagna Venezia come Londra e Barcellona
Tra i firmatari Settis e il disegnatore Altan

Un nuovo museo a Rialto, nel palazzetto delle Pescherie, ora affidato dal Comune alla Fondazione Musei Civici ma abbandonato da anni. Un vero e proprio polo espositivo multi-

mediale, in stile M9. E un nuovo mercato del pesce, per residenti e turisti, come in altre grandi città, Barcellona e Amburgo, Londra e Tokyo. La proposta è partita dai comitati vene-

ziani ma si è allargata nel tempo: ragunte tremila adesioni, tra cui molti intellettuali come lo storico dell'arte Salvatore Settis e il disegnatore Altan. **TANTUCCI** / PAGINE 2 E 3



Scontro frontale tra il Patriarca e don D'Antiga

L'ultima messa di don D'Antiga a San Zulian è carica di tensione. Il parroco, spostato ad altro incarico, è difeso dai parrochiani che si presentano in massa con cartelli di protesta. Neanche il Patriarca, con cui hanno un confronto, placa le loro ire. Per le famiglie che hanno perso i figli prematuramente, la chiesa di San Zulian rappresenta un sostegno morale. In serata incontro tra il parroco e Moraglia, don d'Antiga rifiuta il trasferimento in una comunità religiosa. **ARTICO** / A PAG. 15

TERRORISMO: L'AMICA VENEZIANA DI MEGALIZZI

«Crediamo nell'Europa nessuno ci fermerà»

«È stata la notte più brutta della mia vita, ho scelto di non parlarne finora perché il dolore è enorme. Non dimenticherò mai Antonio, era una persona fantastica. Per questo motivo voglio continuare il progetto in cui

entrambi credevamo. Racconterò l'Europa in modo trasparente, pulito. Lo farò per lui». Così Clara Stevanato, collega del giovane giornalista ucciso a Strasburgo, rientrata a casa a Salzano. **RIBERTO** / A PAG. 8



TERMINAL A SOTTOMARINA IL SINDACO FERRO: CONFRONTO CON LA CITTÀ
B. ANZOLETTI / A PAG. 30

GOVERNO

Lega-M5s, lite sui redditi Alta tensione sulla manovra

Emendamento Lega contro la tassa sulle auto. Salvini stempera i toni sul reddito di cittadinanza. A Bruxelles si cerca un'intesa. **ALLEPAG. 4 E 5**

MESTRE / A PAG. 21

Scendono dal bus e attraversano
Due sorelle investite sulle strisce: gravi in ospedale

SAN DONÀ / A PAG. 32

Cresce l'emergenza cocaina dopo i quattro arresti identificati 30 consumatori

MESTRE / A PAG. 23

Rapinatore tenta l'aggressione nel sottopasso dell'Angelo Picchiato a sangue dal rapinato

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON / A PAG. 4

PER I GRILLINI SECONDO FORNO DA RIAPRIRE

L'eventualità di un futuro patto tra M5S e Pd appare, oggi, talmente remota da rendere quasi superfluo parlarne.

JESOLO SAND NATIVITY

Presepe di sabbia futuro in Cina dopo il Vaticano

Dopo Piazza San Pietro, Vienna. O, più probabilmente, la Cina. È il futuro di "Jesolo San Nativity", il presepe di sabbia che quest'anno ha riscosso grande successo in Vaticano, per iniziativa del cardinale Parolin. Qualche problema, invece, per portarlo in Piazza San Marco. **CAGNASSI** / A PAG. 33



OCCHIALE COMPLETO Da € **49,00**

OCCHIALI FIRMATI SCONTO **30%**

OUTLET FIRME FINO A **-70%**

1000 OCCHIALI OTTICA OUTLET via Roma, 38 - 30037 Scorzè (VE)
Tel. 041 564 5479
Email: 1000occhiali@gmail.com

f 1000 occhiali ottica outlet

Il futuro di Venezia

Rialto, un nuovo museo sulla storia del mercato anche con gastronomia

La proposta del Comitato cittadino realtino, che ha già raccolto tremila adesioni. Tra i firmatari l'archeologo Salvatore Settis e il disegnatore Francesco Tullio Altan

Enrico Tantucci

VENEZIA. Unire al nuovo museo del mercato di Rialto - che si vorrebbe realizzare nel Palazzetto delle Pescherie, ora affidato dal Comune alla Fondazione Musei Civici, ma abbandonato da anni - anche un'attività di gastronomia e di ristoro per visitatori e turisti, fornita dagli stessi operatori del mercato del pesce, come accade già in altri mercati siMili, da Barcellona ad Amburgo, da Padova a Tokyo.

È la proposta che avanza il comitato Cittadini Campo Rialto Novo, presieduto da Gabriella Giaretta, che da tre anni lavora al progetto del museo e ora ha raccolto oltre 3 mila firme - ma la sottoscrizione va avanti - per convincere l'Amministrazione e i Musei Civici a sostenere il progetto. Tra i firmatari ci sono nomi illustri, come quello dello storico dell'arte e archeologo Salvatore Settis, del disegnatore Francesco Tullio Altan. Ma anche, in area veneziana, del dottor Raffaele Santoro, già direttore dell'Archivio di Stato, del presidente dell'Ateneo Veneto Giampaolo Scarante, di Giovanni Alliata di Monteleone, della Fondazione Cini. Giovedì si è riunito il gruppo promotore del Museo su "I commerci di Venezia con l'Oriente e il nord Europa" da istituire nelle logge della Pescheria. Si è analizzata la situazione di grave degrado del mercato del pesce e della frutta dovuto alla diminuzione molto marcata degli abi-



Gabriella Giaretta e Salvatore Settis



tanti della Venezia storica.

Il Comitato vuole chiedere un incontro ufficiale al sindaco Luigi Brugnaro, «per proporre il Museo nelle logge della pescheria, passate al MuVe nel 2015, che illustri come Venezia organizzava le navi che partivano e arrivavano da e per l'Oriente e il nord Europa, come le magistrature facessero rispettare le regole, come i commercianti agivano e avevano a cuore le tradizioni. Il Museo avrebbe anche un'area di interazione con il mercato del pesce sottostante, area che favorirebbe la vendita di cibi tradizionali provenienti dai banchi del pesce». Il progetto del museo del mercato di Rialto verrà presentato alla città il primo febbraio 2019 nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto.

Il gruppo promotore è formato dagli storici e ricercatori Donatella Calabi, Paolo Moracchiello, Luca Molà. Inoltre dai commercianti realtini rappresentati da Andrea Vio e Gino Mascari. Quindi, da professionisti del-

la comunicazione e dai primi sponsor come lo stesso Alliata di Monteleone e le Sorelle Sent. Oltre che, naturalmente, dai componenti del Comitato Rialto Novo.

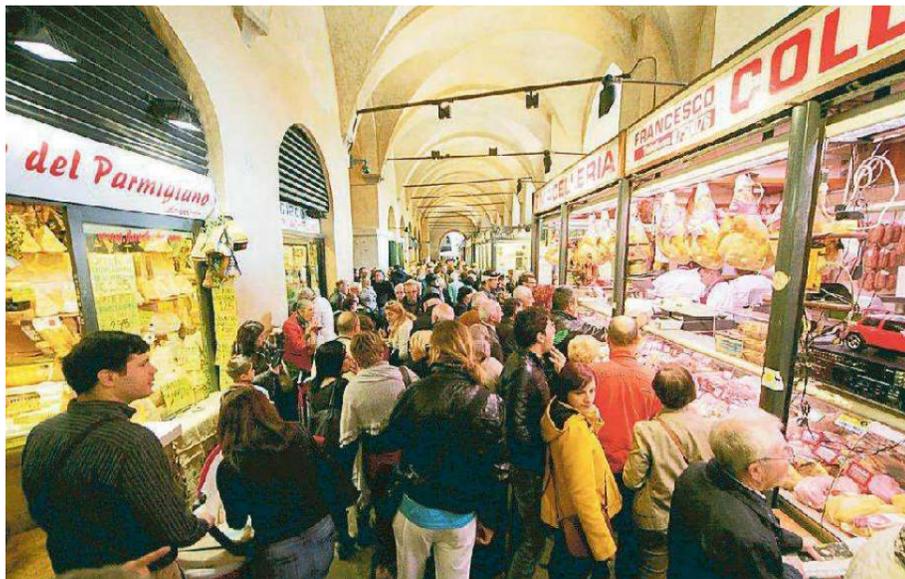
«Gli operatori del mercato potrebbero proporre ai turisti cibi tipici della pescheria

e l'offerta potrebbe essere integrata a quella della visita al museo», spiega Giaretta, «ma ci rivolgiamo naturalmente prima di tutto ai veneziani che potranno così riscoprire e conoscere meglio una parte importante della storia della propria città».

Già stilato un primo piano dei costi per la realizzazione del museo. Il palazzetto delle Pescherie non richiede interventi strutturali importanti, ma certo un adeguamento degli impianti. L'allestimento del museo potrebbe richiedere un investimento tra gli 800 mila e il milione di euro, tra riproduzioni fotografiche e dispositivi multimediali. In più, naturalmente le spese per l'apertura e la guardiania, che dovrebbero però ricadere sui Musei Civici. —

© BY NNDALCUNDI DIRITTI RISERVATI

Il Sotto Salone a Padova



La Boqueria a Barcellona



LA STORIA

Quasi mille anni di attività tra le vendite e i commerci

Da qui partivano gli ordini per tutte le rotte mercantili. Anche centro della finanza. Ogni luogo conserva il nome dei prodotti che si smerciavano

VENEZIA. Risale alla fine dell'anno Mille il trasferimento del mercato di Venezia a Rialto, il centro operativo non solo commerciale, ma anche finanziario della città. Da Rialto partivano gli ordini e si tira-

vano le somme di tutte le imprese commerciali, via terra e via mare, che i mercanti veneziani e stranieri realizzavano.

C'erano due forme di commercio marittimo: quello realizzato con navi di proprietà statale e quello libero organizzato dai privati. Attività fondamentale per il commercio e i grandi mercati che si svolgevano sulla piazza di Rialto era il Banco Giro, attivo dal 1524: un sistema di banchi di pegno

che procuravano liquidità ai mercanti.

Tra i luoghi del mercato, la Ruga dei oresi, dove si trovavano le botteghe degli orefici. La Naranzaria, dove si vendevano arance e limoni. L'Erbaria, che era il mercato ortofrutticolo dove approdavano le barche provenienti dalle isole della laguna e dalla terraferma. E, ancora, la Cordaria - oggi Campo Bella Vienna - dove vi erano i fabbricanti di corde



La zona del mercato di Rialto nella mappa del '500 del de' Barbari

per l'imballaggio delle merci. E, ancora, la Casaria, dove si vendevano i formaggi e i derivati del latte. Naturalmente la Pescheria, fin dai primissimi tempi dedicata alla vendita del pesce. La Panaria, dove si vendevano vari tipi di pane e focacce. Le Beccarie, dove si macellavano e vendevano le carni. Il ponte e la riva de l'Oglio erano le zone dedicate al commercio dell'olio, dove attraccavano le barche che lo trasportavano. In calle dei Botterierano i fabbricanti di botti.

In calle dei Spezieri, i venditori di spezie in arrivo da tutto l'Oriente. In Riva del Vin si commerciava all'ingrosso il vino trasportato da chiatte e in Riva del Carbon, sulla sponda opposta, il carbone per il riscaldamento e la cucina. —V

Il futuro di Venezia



Il mercato di Rialto nel pieno della sua attività. Nel riquadro, il Palazzo delle Pescherie

Il Borough market a Londra



IL PROGETTO

«Un polo espositivo vivo e multimediale, storie accattivanti dell'area realtina»

Parla la storica Donatella Calabi tra i promotori dell'iniziativa per ridare una nuova vita alla struttura abbandonata sopra i banchi del pesce

VENEZIA. «Un museo vivo, che racconti anche con l'uso anche di dispositivi multimediali la storia di Rialto e del suo mercato, attingendo anche alla ricchissima iconografia esistente in musei e archivi».

Così la professoressa Donatella Calabi, già docente di Storia delle città e del territorio all'Iuav e autrice - con il professor Paolo Morachiello - di un testo fondamentale per la conoscenza storica e urbanistica dell'area realtina come «Rialto. Le fabbriche e il ponte: 1514-1591» (scritto proprio con Morachiello), delinea le caratteristiche di quello che potrebbe essere il nuovo museo di Rialto, collocato nel palazzetto neogotico delle Pescherie. Un edificio vuoto ormai da anni, anche se formalmente in capo alla Fondazione Musei Civici che, però, per sua stessa ammissione, non ha al momento un progetto di riuso dell'edificio.

«Speriamo nella collaborazione dei Musei Civici e del Comune anche perché l'edificio non necessita di grossi restauri e la spesa sarebbe concentrata solo sull'allestimento e la guardiania», spiega ancora Calabi, «ma noi ci crediamo. Si potrebbe partire dalle origini del mercato che coincidono quasi con quelle della città e con le rotte commerciali, per arrivare poi alla struttura stessa del mercato e delle sue molteplici funzioni, da quelle alimentari alle attività di tipo bancario legate anche al banco giro che fecero di Venezia anche una potenza economica e monetaria. Ma tutto questo raccontato attraverso storie che possano risulta-

re accattivanti anche per chi conosce la storia di Rialto e del suo mercato, con uno spazio naturalmente lasciato anche all'interattività. Ma è anche fondamentale che il museo - per il quale è possibile immaginare anche un sistema di visite guidate - sia collegato al mercato di oggi, alla presenza attuale degli operatori ed è anche su questo che stiamo lavorando, cercando di coinvolgere in questo progetto il maggior numero di persone possibili e anche uno sponsor, se riusciremo a trovarlo».

Prevista all'esterno del palazzetto delle Pescherie dove dovrebbe essere collocato il museo del mercato di Rialto, anche l'installazione di alcuni «totem» informativi che dovrebbero essere distribuiti all'esterno in corrispondenza dei luoghi di maggior interesse storico e artistico, come San Giacommetto, Campo Rialto Nuovo, la chiesa di San Giovanni Elemosinario, il Palazzo dei Camerlenghi. —

E.T.

INTERVENTO DA UN MILIONE DI EURO, FATTIBILE IN TEMPI BREVI

«Le rotte commerciali, i "nuovi" alimenti, il banco giro: la potenza di Venezia è nata qui»

«Speriamo nella collaborazione dei Musei civici e del Comune per allestimenti e la guardiania»



LA SPINGARDA

In questo libro troverai tante notizie sulle principali macchine ideate da Leonardo, il genio rinascimentale famoso in tutto il mondo. Seguendo le illustrazioni e le indicazioni tecniche potrai mettere alla prova le tue abilità e divertirti a giocare con la spingarda!

A SOLI € 8,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre **Corriere Alpi**